



COMUNE DI RUINO
PROVINCIA DI PAVIA

Prot. 2702

Ruino, 21.11.2012

Parere Motivato
VAS del Documento di Piano del PGT

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all’approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina, con D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, modificata ed integrata dalla D.G.R. 30 dicembre 2009, n. VIII/10791, e Delibera n. 761 del 10 novembre 2010;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e il successivo decreto di modifica n. 4 del 16 gennaio 2008 e n. 128 del 29 giugno 2010;

Visto l’atto di nomina dell’Autorità competente per la VAS, con D.G.C. n. 45 del 09 novembre 2011;

PRESO ATTO che:

a) con Deliberazione Giunta Comunale n. 67 del 27.11.2008 è stato dato avvio al procedimento per la formazione del nuovo strumento urbanistico - P.G.T. Comunale - e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli atti del Documento di Piano del PGT;

b) con D.G.C. n. 45 del 09 novembre 2011 l’Amministrazione Comunale di Ruino (PV) ha provveduto a rettificare la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico Dell’Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese (Ruino-Valverde) n. 17 del 12/08/2010 nell’ambito della procedura

V.A.S. del Piano del Governo del Territorio, in ottemperanza alla D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010, individuando:

- Autorita' Competente VAS, il Sindaco Sig. Sergio Lodigiani;
- Autorita' Procedente VAS, il Responsabile del Servizio Tecnico Dott. Umberto Fazio Mercadante;
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - o ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia;
 - o ASL di Pavia;
 - o Direzione regionale per i Beni Ambientali ed Architettonici della Lombardia;
 - o Direzione regionale per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - o Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Zavattarello.
- **Enti territorialmente interessati:**
 - o Regione Lombardia;
 - o Provincia di Pavia;
 - o Comunita' Montana Oltrepo Pavese;
 - o GAL ALTO OLTREPO;
 - o A.A.T.O. di Pavia ;
 - o Pavia Acque S.r.l.;
 - o ACAOP S.p.A.
 - o Comuni confinanti: Zavattarello, Valverde, Val di Nizza, Fortunago, Borgoratto Mormorolo, Montalto Pavese, Rocca de' Giorgi, Canevino, Nibbiano (PC), Caminata (PC)
- **Settori del pubblico interessato:**
 - o Legambiente della Provincia di Pavia;
 - o Italia Nostra della Provincia di Pavia;
 - o W.W.F. sede regionale lombarda;
 - o Enel Gas S.p.A.; Enel Sole S.p.A.;
 - o Enel Energia S.p.A.;
 - o Associazione Commercianti della Provincia di Pavia;
 - o Associazione Artigiani della Provincia di Pavia;
 - o Associazione Albergatori della Provincia di Pavia;
 - o Associazione Industriale Provinciale;
 - o Confartigianato Provinciale;
 - o Confcommercio Provinciale;
 - o Confederazione Italiana Agricoltori di Pavia;
 - o Confederazione dei Produttori Agricoli di Pavia;
 - o Confesercenti Provincia di Pavia;
 - o Federazione Italiana Coltivatori Diretti di Pavia;
 - o Unione Artigiani della Provincia di Pavia;
 - o Unione Provinciale degli agricoltori di Pavia;
 - o Associazione Pro Loco del Comune;
 - o Protezione Civile Provinciale.
- Le modalità di convocazione delle Conferenze di Valutazione;
- Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

c) che in data 18 maggio 2012 si è tenuta la prima conferenza di valutazione;

d) che in data 12 ottobre 2012 si è tenuta la conferenza di valutazione finale;

e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- avviso di avvio del procedimento di redazione del P.G.T. con pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e sul quotidiano "La Provincia Pavese" in data 13 marzo 2009;
- avviso di avvio del procedimento di V.A.S. del P.G.T. con pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e sul quotidiano "La Provincia Pavese" in data 8 marzo 2009;
- messa a disposizione del Documento di Scoping sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- messa a disposizione, sul sito web del Comune, dell'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese Ruino – Valverde e sul sito SIVAS della Regione Lombardia, oltre al deposito preso la sede del comune di Ruino, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Proposta del Documento di Piano in data 31 luglio 2012;
- incontri pubblici col pubblico in data 24 febbraio 2012, 18 maggio 2012, 12 ottobre 2012 presso la sala consiliare del comune di Ruino, in frazione Pometo, piazza del Municipio, n. 1;

f) in occasione e a seguito della prima conferenza di valutazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

ARPA prot. n. 70487 del 22 maggio 2012 nella persona Dott. Alberto Fonte

Si cita l'importanza della partecipazione del pubblico e dei cittadini alle riunioni che riguardano il processo di PGT-VAS e pertanto occorrerà precisare nel Rapporto Ambientale il percorso di partecipazione attuato attraverso l'indicazione di date, degli incontri ed argomenti programmati in corrispondenza dei diversi momenti del processo.

Si ricorda la necessità di integrare il Rapporto Ambientale con una specifica riflessione sul sistema agricolo del territorio comunale.

Si ricorda di implementare l'analisi delle componenti ambientali con uno specifico studio del settore agro-zootecnico.

Si ricorda la necessità di fare riferimento all'obiettivo "Completamento del sistema di adeguamento ambientale" che prevede "Il riconoscimento della valenza di una funzionale rete ciclopedonale-escursionistica", ed alla redazione di una mappatura che rilevi gli interventi di mobilità dolce della rete comunale.(vedi capitolo 5.16 Paesaggio ed ecosistemi naturali e mobilità sostenibile)

Soprintendenza Beni Archeologici della Lombardia

Nota n.5992 del 11.05.2012 Dott. Raffaella Poggiani

Si fa presente che nel territorio comunale di Ruino non sono note a tutt'oggi zone a particolare rischio di ritrovamenti archeologici, pertanto si chiede che nella normativa del redigendo PGT vengano inserite prescrizioni circa la segnalazione alla soprintendenza di progetti e lavori in tali zone.

PROVINCIA DI PAVIA

Settore Territorio e Trasporti prot. n. 30403 del 16 maggio 2012 nella persona dell'Arch. Vincenzo Fontana

Si ricorda la necessità di approfondimenti nei seguenti contenuti:

- Ambiti di influenza del Piano e orizzonte temporale;
- Definizione Autorità con competenze ambientali e pubblico coinvolti e modalità di consultazione;
- Analisi preliminare di contesto e primi indicatori;
- Individuazione di aree sensibili e di elementi di criticità;
- Presumibili impatti del Piano;
- Descrizione del metodo di valutazione.

g) in occasione e a seguito della seconda conferenza di valutazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

ASL PAVIA parere n° 572/2012/PED del 7 settembre 2012

In riferimento alla pratica prot. Comunale n° 1882 del 10/08/2012 qui pervenuta in data 04/09/2012 n° 572/2012/PED relativa al progetto VAS del PGT del Comune di Ruino per quanto di competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE.

ARPA prot. n. Class 6.3 pratica n. 32 anno 2012 nella persona Il Dirigente Responsabile di U.O. Dott. Alberto Fonte

A seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS relativa alla VAS del PGT, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del lavoro compiuto per la redazione del Rapporto Ambientale, per la raccolta dei dati e delle informazioni in esso contenute e se ne condivide l'impostazione.

In merito all'**analisi di coerenza esterna** si ritiene idoneo l'esame dei vari P/P sovraordinati e l'estrapolazione dagli stessi di azioni ed obiettivi che interessano il territorio comunale; per completare l'analisi occorre prendere in considerazione anche i Piani di settore di livello comunale (es. Studio del reticolo idrico minore, Studio geologico, Piano di zonizzazione acustica, ecc...) e verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi proposti dal PGT di Ruino.

Per quanto riguarda l'analisi delle **matrici ambientali** si rileva la necessità di effettuare le seguenti integrazioni al fine di delineare un quadro completo dell'attuale situazione ambientale del territorio comunale, su cui basarsi per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle proposte del Piano.

- Per quanto riguarda le acque sotterranee occorre descrivere la presenza e profondità della falda ed evidenziare eventuali fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee noti al Comune attraverso le analisi chimico-fisiche dei pozzi presenti. E' inoltre fondamentale censire e cartografare i pozzi ad uso potabile presenti sul territorio comunale al fine di poter verificare la compatibilità degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT rispetto ai vincoli disposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003, in particolare rispetto alle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano.

- L'analisi delle caratteristiche dell'acquedotto comunale dev'essere opportunamente completata con il calcolo del bilancio idrico, che si ritiene indispensabile per verificare la sostenibilità dell'incremento della popolazione derivante dall'attuazione delle azioni proposte dal PGT.

- E' necessario valutare la capacità di carico del depuratore comunale rispetto alle previsioni di incremento demografico determinate dalle azioni proposte dal PGT.

- Occorre implementare l'analisi del settore agro-zootecnico rilevando: la superficie agraria totale e la superficie agraria utilizzata (SAU), le aziende agricole presenti e la loro localizzazione (incluse quelle con centro aziendale posto in altri comuni ma che utilizzano terreni siti all'interno del comune di Ruino), gli allevamenti zootecnici presenti, la loro localizzazione, il numero dei capi allevati suddivisi per tipologia e le distanze di rispetto.

DOCUMENTO DI PIANO

In merito al dimensionamento del Piano si ritiene che, considerata la progressiva e costante diminuzione della popolazione in atto negli ultimi decenni, le previsioni del PGT di Ruino siano sovradimensionate. A pag. 31 della relazione tecnica del Documento di Piano viene indicato un dimensionamento di 2.397 abitanti, inclusa la popolazione turistica, da concentrare nei quattro nuclei principali: si fa presente che, rispetto ai 767 abitanti residenti al 31.12.2010 tale incremento appare poco realistico, pur tenendo conto dell'incremento della domanda di nuovi alloggi derivante, per diversi motivi, dalla popolazione residente. Tali considerazioni vengono avvalorate anche dai numerosi ambiti di espansione previsti dal PRG vigente che non sono ancora stati attuati. Ci si chiede, pertanto, come si sia pervenuti a tale quantificazione che appare, a nostro avviso, sovradimensionata per la realtà del Comune. Anche limitando l'analisi al calcolo della capacità insediativa residenziale teorica, riportato alle pagg. 61-63 del DdP, si ritiene che comunque i 419 abitanti teorici previsti dalla proposta di Piano siano un numero considerevole rispetto all'attuale numero di residenti e al trend demografico in atto.

Si fa presente che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la **L.R. 12/2005 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo** e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio **ritiene indispensabile che la pianificazione risponda a criteri non esclusivamente urbanistici**, favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

La rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze, così come evidenziato anche dagli obiettivi perseguiti dal Piano e gli standard sulla base dei quali vengono individuati e dimensionati gli Ambiti di Trasformazione in previsione devono tener conto anche dei principi di sostenibilità su cui si sviluppa il percorso di VAS che ha preceduto l'adozione del PGT, e non solo dei criteri urbanistici che hanno portato ai calcoli ed alle quantificazioni indicative espresse nel DdP.

Si ricorda, infatti, che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio non considera il Piano né definitivo né immutabile, ma che ai sensi del comma 2 art. 10bis, **offre all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano** affermando che *"l'atto che racchiude il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei servizi è in ogni momento modificabile"* e che *"il Documento di Piano deve essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale"*.

Al fine di limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, si reputa fondamentale che siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso e che sia monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

Si raccomanda inoltre di **valutare attentamente le reti di servizi**, indispensabili per soddisfare le esigenze connesse all'attuazione degli interventi previsti, tenendo conto in particolare del dimensionamento del sistema fognario e depurativo rispetto ai nuovi carichi cui saranno sottoposti. Inoltre si raccomanda di esplicitare in maniera meglio circostanziata le misure di mitigazione e/o di compensazione previste per ciascun ambito di trasformazione allo scopo di impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano (comma 3 art. 4 LR 12/2005). Pertanto all'interno delle schede d'ambito del Documento di Piano occorre delinearne localizzazione, estensione e modalità di attuazione.

OSSERVAZIONI SUGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Dall'analisi della documentazione si evince che tutti gli ambiti di trasformazione individuati ricadono in elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale (RER).

Pertanto è opportuno prevedere, già in sede di definizione del PGT, la realizzazione di **idonee**

misure di mitigazione ambientale, coerenti con il contesto caratterizzato da elevata valenza ecologica. Con la finalità di conseguire una migliore mitigazione, un corretto inserimento paesaggistico ed un concreto contributo alla funzionalità della rete ecologica locale, la selezione degli alberi ed arbusti dovrà concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito, in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione. Le fasce a verde dovranno avere profondità adeguata, sestri d'impianto caratterizzati da elevata densità di alberi ed arbusti e una buona varietà in specie.

Inoltre, come sopra ricordato, sarebbe opportuno individuare già in questa sede, in maniera specifica e circostanziata per ogni ambito di trasformazione, la qualità e la tipologia degli interventi compensativi e la loro localizzazione.

Le misure di mitigazione e compensazione ambientale individuate dovranno poi essere riportate nelle schede delle azioni di piano e convenientemente monitorate.

PCC3, PCC4, PCC10, PCC11, PCC12, PCC14, PCC15, PCC16

Ricordando quanto esposto circa il sovradimensionamento del Piano, si suggerisce di valutare accuratamente e nel suo complesso la realizzazione di questi ambiti di trasformazione: tali ambiti determinano un incremento della conurbazione lungo la strada provinciale 201, con perdita di identità dei singoli nuclei urbani ed effetti negativi dal punto di vista paesaggistico e della impermeabilizzazione del suolo.

Si ricorda inoltre che la L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade.

ATR3

Ricordando ancora una volta quanto esposto circa il sovradimensionamento del Piano, si ribadisce la necessità di valutare attentamente l'opportunità di confermare la realizzazione dell'ambito residenziale ATR3 considerando anche la sua localizzazione: insieme al gruppo di ambiti indicati al punto precedente costituisce fattore di conurbazione lungo la strada provinciale 201.

PCC17

Non si condivide la proposta di localizzazione dell'ambito di trasformazione PCC17 in quanto la sua realizzazione comporterebbe un'ulteriore frammentazione e dispersione dell'urbanizzato sul territorio comunale. Inoltre l'area non risulta collegata alle principali reti di servizi oltre ad essere del tutto isolata rispetto ai nuclei già urbanizzati; pertanto si suggerisce di valutare la reale fattibilità dell'ambito di trasformazione.

ALTRE CONSIDERAZIONI

Si ricorda che **un eventuale coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio** dovrà essere concordato preliminarmente con lo scrivente Dipartimento e sarà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali dell'Agenzia.

Nel corso delle consultazioni pubbliche non si sono rilevati contributi significativi da parte del pubblico

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano del P.G.T. risulta coerente con gli strumenti sovraordinati e i Piani di settore a livello comunale, come evidenziato nel Rapporto Ambientale e successive specificazioni, a seguito delle osservazioni ARPA, riassunte nella Dichiarazione di Sintesi che raccoglie, inoltre, le controdeduzioni del

Geologo, in merito, particolarmente, alle acque sotterranee e della falda e del Tecnico redattore del Documento di Piano in merito agli ambiti di trasformazione;

VALUTATI i possibili effetti prodotti dal Piano sull'ambiente;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione e del percorso di partecipazione che ha accompagnato l'intero processo di redazione del P.G.T.;
per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e del D.Lgs. 128/2010, e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12,

parere positivo

circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del P.G.T. a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni incluse nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale della procedura V.A.S. relative alle misure di mitigazione, sollecitate inoltre dall'ARPA, come descritte nel Rapporto Ambientale stesso e nelle schede delle aree di trasformazione allegate al Documento di Piano;

2. di attuare il sistema di monitoraggio come descritto nel Rapporto Ambientale;

3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia;
- ASL di Pavia;
- Direzione regionale per i Beni Ambientali, Archeologici ed Architettonici della Lombardia;
- Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Zavattarello.
- Regione Lombardia;
- Provincia di Pavia;
- Comunità Montana Oltrepo Pavese;
- GAL ALTO OLTREPO;
- A.A.T.O. di Pavia ;
- Pavia Acque S.r.l.;
- ACAOP S.p.A.
- Comuni confinanti: Zavattarello, Valverde, Val di Nizza, Fortunago, Borgoratto Mormorolo, Montalto Pavese, Rocca de' Giorgi, Canevino, Nibbiano (PC), Caminata (PC).

Ruino, 21 novembre 2012

L'Autorità Competente
Il Sindaco del Comune di Ruino
Sig. Sergio Lodigiani

L'Autorità Procedente
Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Umberto Fazio Mercadante